

Moige contro Clerici: «Bambini sfruttati» Aiart: «Spot dell'azzardo su Rai YoYo»

Bambini strumentalizzati e spot inadatti: così il servizio pubblico scivola sul rispetto dell'infanzia. A partire da *Ti lascio una canzone*, condotto da Antonella Clerici su Raiuno, che ha provocato una denuncia al Garante per l'infanzia e l'adolescenza da parte del



Moige, movimento italiano genitori. «La puntata di sabato conferma l'inadeguatezza della nuova edizione di questo talent show: non è più il format piacevole dedicato ai giovanissimi, della scorsa edizione, che suscitava sorrisi e tenerezza. Quest'anno si è vergognosamente trasformato in un programma assolutamente inadatto all'età dei suoi minori protagonisti» afferma Elisabetta Scala, responsabile dell'Osservatorio Media del Moige. «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di genitori e nonni -

prosegue - indignati per la indecente competizione ed il relativo meccanismo di eliminazione dei concorrenti, con bambini di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Infatti, oltre a sottoporre i minori all'ansia di dover ricevere un giudizio sulla propria prestazione, la competizione si rivela

del tutto inadatta, strumentalizzando i bambini, che non hanno ancora una personalità strutturata per sostenere una tale tensione. Oltre ai contenuti delle canzoni decisamente inadatti alla loro età». Intanto il presidente dell'Aiart Luca Borgomeo segnala: «È indecente che la pubblicità del Gratta e Vinci sia trasmessa anche su Rai YoYo, un canale dedicato ai bambini più piccoli. Dall'emittenza pubblica ci aspettiamo uno scatto di dignità a tutela dei più piccoli e delle loro famiglie».

